

Lo scuolabus

I. C. di Filiano

La voce degli studenti

Speciale
Lucania



SOMMARIO

"Lucania" di Mario Trufelli pag.1

Lucanità in festa

I peggiori difetti e le migliori virtù dei lucani pag.2

Versi lucani di piccoli lucani pag.3

Versi lucani di piccoli lucani pag.4

Viaggio nei... proverbi pag.5

Da milioni di anni in volo
Le ricchezze del Vulture pag.6

Mille anni di preghiere
Scienza al monastero pag.7

Viaggio fra... i monumenti pag.8



"Lucania" di Mario Trufelli

Commento alla lirica del noto giornalista, scrittore e poeta lucano

Mario Trufelli, noto poeta e giornalista lucano, è l'autore della poesia "Lucania". Come si può intuire dal titolo, il poeta vuol parlare della sua terra d'origine. La poesia è composta da varie strofe nelle quali Trufelli racconta la Lucania della sua infanzia e la descrive nei minimi particolari oggettivi, ma anche soggettivi come nella frase "lo lo conosco, questo fruscio di canneti".

Trufelli afferma di conoscere la sua terra più di chiunque, e si disperde nel paesaggio colorato e vivace, ma anche monotono e calmo dove regna una tranquillità infinita. Il poeta descrive la vegetazione della nostra terra, con i suoi profumi e colori.

La composizione descrive il Sud, questa nostra terra arretrata ma pura, diversa da quella attuale.

Ci hanno molto colpito i versi nei quali mette in evidenza l'amara povertà della nostra Lucania: le finestre tarlate, i vasi stinti,

le squallide stazioncine, le paludi e la malaria. Commoventi sono i versi nei quali il poeta si mostra fiero della genuinità dei prodotti della nostra terra come il pane che ha il sapore di grano e l'odore puro della terra.

La poesia appare musicale, ha un ritmo scorrevole ed è piacevole da leggere. Il lessico è ricercato, ma allo stesso tempo semplice e comprensibile, caratterizzato da termini aulici.

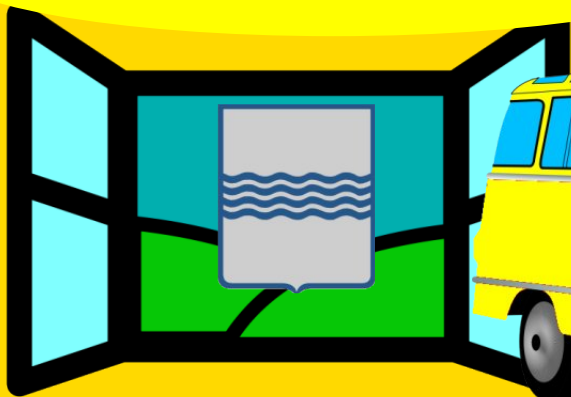
Questo componimento descrive la nostra regione del secondo dopoguerra, quando tutto il territorio italiano era in ginocchio, prostrato dalla miseria.

Oggi il paesaggio è lo stesso di quello descritto dall'autore, rare o forse inesistenti sono le finestre tarlate e i vasi stinti, ma identico è ancora l'odore della terra e il sapore del pane. Alto è il valore di questa poesia apprezzata a livello regionale e nazionale per la sua semplicità, come grande e imponente è la figura del suo autore. Nell'ultima parte infine ritroviamo l'essenza delle cose che ci appartengono, come il nostro territorio e l'orgoglio di essere LUCANI



Gli alunni delle classi III A e III B della scuola secondaria di I grado

VIAGGIO IN... LUCANIA



Assunta Romaniello è un'insegnante della Scuola Primaria di Filiano ed è anche la referente della Festa del Libro.

E' alta, bionda, seria e scrupolosa. Trascorre tanto tempo a scuola e vuole molto bene ai suoi alunni. Scherza spesso con i ragazzi perché è allegra e solare: una maestra dieci e lode.



Il libro "Lucani. Guida ai peggiori difetti e alle migliori virtù" scritto da Angela Langone ed edito da Sonda parla, com'è facile intuire, proprio di questo popolo, forse dimenticato dagli altri italiani.

I lucani abitano una terra, che come una nobildonna porta due nomi: Lucania e Basilicata. Ma deve trattarsi di una nobildonna schiva e misteriosa, se spesso, anche

Lucanità in festa

Intervista alla referente della Festa del Libro

L'abbiamo intervistata per saperne di più sulla Festa del Libro, la manifestazione organizzata dall'Istituto Comprensivo di Filiano.

E' la prima volta che organizzate la Festa del Libro?

Sì, quest'anno è la prima volta.

Quali scopi si intendono raggiungere con la Festa del Libro?

Avvicinare i ragazzi alla lettura. Leggendo infatti arricchiamo la nostra vita, viviamo altre vite e ci "immergiamo" nell'impossibile.

Quale tema si è scelto?? E perché?

La Lucanità perché si conosce poco la Basilicata: una terra che è culla di cultura e patria di personaggi illustri.

Qual è il programma della Festa del Libro?

Il programma è molto ricco e articolato. Basta dare uno sguardo all'invito per rendersene conto.

Sono previsti incontri con poeti, scrittori e giornalisti. Verranno presentati canti e balli tipici della tradizione lucana. Sarà allestita una mostra con i lavori che gli alunni della scuola hanno prodotto nel corso dell'anno. Ma non mancheranno momenti di puro divertimento. Uno fra tutti? Una prova del cuoco alla lucana.

Leonardo Curto IIA

Arianna Larossa IIA

I migliori difetti e le peggiori virtù dei lucani

nelle aule scolastiche, non ci si ricorda di Lei.

Il lucano ama ripetere "Qui non c'è niente", ma non sa o fa finta di non sapere che la sua regione, stretta fra Puglia, Calabria e Campania, è ricca di storia, tradizioni, sapori e colori.

I colori di splendidi paesaggi: le spiagge sabbiose dello Ionio, le rocce a picco sul mare Tirreno.

Con la frase "Qui non c'è niente" il lucano non dice che non ama la sua

terra, ma dice di amarla segretamente. Lo dimostrano i gesti della sua vita: a lui non piace andare via e, se è costretto a farlo, non spezzerà mai le radici che lo legano ai luoghi della sua infanzia.

Angela Rinaldi IIB



VIAGGIO NELLA... POESIA



Versi lucani di piccoli lucani

FILASTROCCA SULLA BASILICATA

Basilicata bellissima regione
fatta di fiori e di colori
di allegria, felicità
e di persone piene di bontà.

La Basilicata terra di sapori
e sincerità
chi vuol passare di qua
felice tornerà.

Donatella Mari IB
Paola Bochicchio IB

LUCANIA

La mia regione è la Lucania
conosciuta anche come Basilicata
abitata da gente onesta ed educata.
Ha montagne, colline, fiumi e tanti prati
con fiori belli e tutti colorati.
Dai suoi sentieri vedi che è meravigliosa
e pian piano ti accorgi che è misteriosa.
Ha una natura bella e incontaminata
la gente che la scopre ne resta affascinata!!
Consiglio a tutti di venirla a visitare
perché tante cose vi saprà mostrare!!

Sara Mecca IB

LA LUCANIA

Nel Sud ITALIA c'è una regione:
Lucania è il suo nome.
E' una regione piccolina
ed anche molto carina.
Matera con i Sassi e
il Pollino, li hai mai visti?
Grandi attrazioni per turisti.
Tra pascoli di ovini e caprini:
molti sono i pastori
che svolgono tanti lavori.
La Lucania è la nostra regione
e noi l'amiamo con tutto il cuore.

Vito Guglielmi IB



LA BASILICATA

Evviva la Basilicata
festeggiamo una terra
incantata
luogo di gioia, di felicità
e di gente che viene e va.

Evviva la Basilicata
festeggiamo una terra
di magia
che dona l'allegria.
Evviva la BASILICATA.

Anna Pace IB



LA LUCANIA

Lucania terra saggia, ospitale e piccola
abitata da gente di grande umiltà
che ha saputo difendersi
dalla fame e dalla povertà.
Lucania terra di emigrazione
di tradizioni e cultura
di semplicità e saggezza.
Lucania terra di gente semplice
con grandi valori.
Lucania terra di sacrifici.
Lucania terra di gente orgogliosa e fiera.

Luca Pace IB



LA BASILICATA

In Basilicata non c'è
nemmeno una cascata.
A Matera ci sono i sassi
e tanti sono i fracassi.
Tutti sono in partenza
per la città di Potenza.
Tanti sono i laghi
e non ci sono i draghi.
Ma anche se è piccolina
resta sempre molto carina.

Leonardo Larossa IB

VIAGGIO NELLA... POESIA



Versi lucani di piccoli lucani

LA BASILICATA

La Basilicata
è molto colorata
i suoi abitanti
non son tanti
ma i monumenti
sono eccellenti.
Le giornate
non sono assolate.
Il Presidente
non fa mancare niente
alla gente.
Ecco vi ho parlato
della mia regione
adesso tocca a voi fare
una "RECENZIONE"!!
Martina Macchia IB

LA LUCANIA

Nell'Italia Meridionale
la Lucania, quanto vale!
Le montagne e le colline
sono verdi e piccole
Pochi fiumi, pochi laghi
tanto verde per gli svaghi.
Clima fresco e ventilato
terra buona per il palato.
Da Matera a Metaponto
tutti al mare in girotondo.
Da Monticchio al Pollino
tutti in gita col pulmino.
Per finire, ma con prudenza
andiam tutti a Potenza.
Se non siete andati piano
passate anche per Filiano.
Donato Gatta IB

LA LUCANIA

Io sento il fruscio di canneti e declivi
dove i venti e le nebbie aspettano la sera.
Le vallate sono secche e spaccate d'argilla:
da qui mandrie migrano verso altri paesi
attraversando paludi.
Il forte vento fa tremare il basilico dei vasi.
I falchi sono il simbolo del nostro territorio
e la civetta annuncia il malaugurio.
La nostra è una regione sperduta dove
senti i sapori e gli odori della terra.
Donato Monaco IB



LA LUCANIA

Tra la pioggia, il vento e le nuvole
distrattamente si fa largo il sole
all'improvviso, dimenticatane l'esistenza
torna la sua felice presenza.
Così è l'amore per la mia terra senza gloria
saccheggiate e sopraffatte dall'umana miseria
che rinasce all'alba di ogni giorno
per poi svanire fino al futuro ritorno.
Paeselli sparsi come fiori in un prato
di quello che poteva
esser un mondo incontaminato
rimane solo il cielo, regno dei rapaci
che ha visto sotto di sé
fuggirne le genti più capaci.
Elena Folinea IB

LA NOSTRA TERRA

La nostra terra è bella come il sole
e nei campi coltivati spunta
qualche fiore...
La nostra terra è assai vivace
e tutti quanti amano la pace..
La nostra terra ci dà da mangiare
certo per aver queste cose bisogna
"COLTIVARE"..
La nostra terra a noi ragazzi
fa passar tanti momenti pazzi...
Per divertirci in allegria
e stare in compagnia...
La nostra terra l'amiamo
con tutto il cuore
e gli offriamo tanto
"AMORE"...
Elena Mecca IB
Clara Pannullo IB



LA BASILICATA

La Basilicata è la mia regione
qui voglio restare.
Nella Basilicata ci sono tanti
giochi da fare.
La Basilicata per me è la più
bella regione
Tra i suoi balli ed i suoi calli
mi devi dar ragione.
Domenico Larossa I B

VIAGGIO NEI... PROVERBI



INVERNO

DICEMBRE

Fin' a Natal' ie' ricc' lu scuarpar', ropp r' fiest' lu scuarpar' vai a sold' 'mbriest'

Till Christmas the shoemaker is rich, after the Christmas holidays, he calls a loan

GENNAIO

Sc'nnare sicc, massar ricc'

If in January doesn't rain, the shepherd will have a good gaint

A Sant Antuon' mascr e suon'

On Saint Anthony's day, masks and plays.

FEBBRAIO

S' Fr'brar' foss' tutt', chiatrass' pur' ru mier' ind' a r' butt'.

If February were the only month of the year, the wine would chill in the barrel. **Il B secondaria di I grado**

ESTATE

GIUGNO

Quann la spica è paglia, ppi lu stomac è mbruoglie.

When the spike is straw, it will be famine.

Giugn la fauc n'da lu pugn.

In June the farmer holds the sickle.

LUGLIO

S chiove p' Sant'Anna l'acqua rvenda sanda.

If it rains on St. Anne's Day, rain means blessing.

A lu cattiv miet'tor la fauc taglie r' desct.

The bad harvester doesn't like working and when he harvests, he cuts his fingers.

AGOSTO

Chi vole assai must ava zappà la vign d'aust.

The man who wants much must, he has to work his Vineyard in August. **I A secondaria di I grado**

PRIMAVERA

MARZO

Il B secondaria di I grado

Quann' Marz' s' rota lu cappiedd', nun'rest'n ne ain'e ne'ainciedd'

When in March the weather is really bad, there won't be neither lambs nor lambkins in the fold.

Marz: liev'ra sop'a lu suonn e mitt sop a r'brazz

In March you sleep less, but you work more

APRILE

April'chiov chiov, masc'cu lu ricciass', l'acqua r' giugn attona la mass'

April's pour, May's drought, and June's rain will fill the barn

April': stumpagn'varril'

In April the farmer opens the barrels to taste the new wine

MAGGIO

Masc':na bella vrasc'

In May you must still lay the fire.

AUTUNNO

SETTEMBRE

I A secondaria di I grado

P' Sand Mchel l'uv é mier.

On St. Michael's Day, grapes turn into wine.

A Sand Ncol car la nocciol.

On St. Nicholas' Day, the nut rips.

OTTOBRE

S' face la vign e s'vev' lu mier

Before the farmer woks the vineyard and then he drinks the wine.

A sand Simon lu vetag' s' pon.

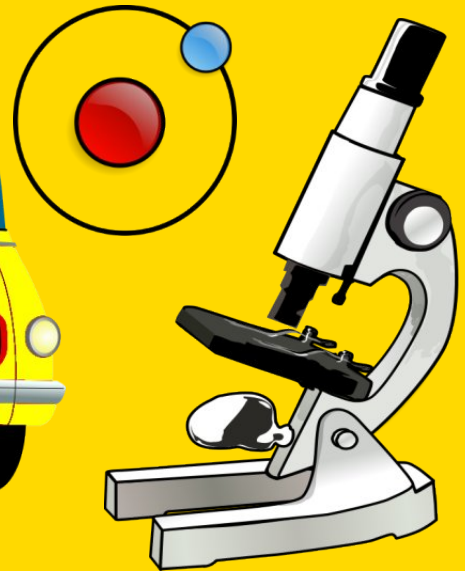
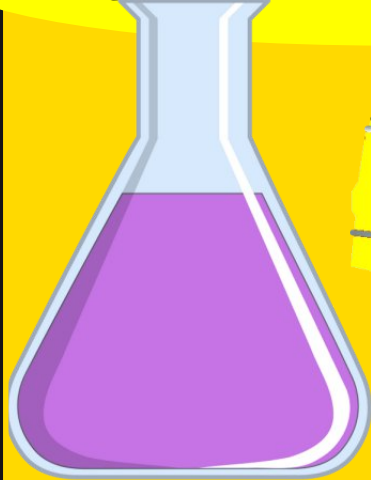
On St. Simon's Day cold begins and people leave the fan.

NOVEMBRE

S' d' novembr trona, l'annat é bon'.

If in November it thunders, the harvesting will be good.

VIAGGIO NELLA... SCIENZA



La Bramea del Vulture (*Acanthobrahmaea europaea*) è uno dei più interessanti endemismi della fauna italiana.

La Bramea del Vulture è una farfalla rarissima che vive solo



Il Vulture è una subregione, prettamente montuosa, che si estende nella parte Nord della provincia di Potenza.

Si colloca all'interno di un più ampio territorio, ricco di bellezze naturali e paesaggistiche.

Grazie alla scarsa densità di popolazione, il Vulture conserva intatto un ricco patrimonio ambientale, caratterizzato dalla presenza di boschi e sorgenti.

La natura lavica del territorio lo rende particolarmente ricco di acque minerali e permette la

Da milioni di anni in volo La Bramea del Vulture, una farfalla del Miocene

in una ristretta area dell'Europa, situata a poca distanza dai laghi di Monticchio, in prossimità dei quali fu rinvenuta nel 1963 dal conte Federico Harting.

La sua inaspettata scoperta meravigliò gli entomologi di tutto il mondo perché questa falena viveva in Europa milioni di anni fa (Miocene) e quindi la si credeva estinta. Gli studiosi pensavano infatti che sopravvivessero solo "lontani parenti" di questa farfalla in Asia ed Africa Nord Occidentale.

Un esemplare di Bramea del Vulture è conservato al Museo di Storia Naturale del Vulture. Oggi così molti turisti vanno a Monticchio non solo per i suoi due laghi vulcanici, ma soprattutto per ammirare questo "relietto del Miocene". Ragazzi!! Una visita al Museo di Storia Naturale? Un'esperienza assolutamente da fare.

IA scuola secondaria di I grado

Le ricchezze del Vulture La descrizione di una subregione lucana

la coltivazione della vite.

Il Vulture comprende diversi comuni lucani, alcuni dei quali di lingua albanese (Ginestra, Maschito e Barile).

Questa subregione mostra una grande diversità morfologica ed è popolata da varietà di flora e fauna pregiate e rare.

Dell'area vulcanica fa parte il monte Vulture con i suoi 1372 metri di altitudine, vulcano non più attivo, ma che non può ancora, a rigore scientifico,

definirsi spento. Al suo interno si collocano i due laghi di Monticchio. Il Vulture ha un clima temperato freddo: gli inverni sono molto rigidi e con cadute abbondanti di neve, le estati sono calde.

IA scuola secondaria di I grado





Mille anni di preghiera

Monticchio: storia della Badia di San Michele

Riflessa nelle acque del Lago piccolo, la Badia di San Michele appare tra gli alberi del bosco.

Fondata dai Benedettini nel X secolo, ha una storia ancor più antica. Il nucleo originario infatti è costituito da una grotta scavata nel tufo: la Grotta dell'Angelo, dedicata a San Michele. In questo spazio si riunivano in preghiera i monaci greci che anticamente

abitavano la zona. Ancor prima, in epoca precristiana, la grotta però era luogo di culto pagano, nei pressi della stessa sono state infatti ritrovate statuette votive del III – IV secolo a. C. Nel 1456 i Cappuccini presero il posto dei Benedettini, l'ordine francescano fondò al suo interno una biblioteca ed un lanificio. Nel XVIII secolo l'ordine militare dei costantiniani divenne proprietario della struttura.

L'intero complesso è costituito da un convento a più piani, da una chiesa

settecentesca e dalla cappella di San Michele, per raggiungerlo si percorre un sentiero che attraversa un fitto bosco. La badia è oggi sede del Museo di Storia Naturale del Vulture.

IA scuola secondaria di I grado



Il Museo di Storia Naturale del Vulture è stato realizzato dalla Provincia di Potenza nel 2008 ed occupa i primi due piani della Badia di San Michele a Monticchio.

Oggi la Badia continua ad essere un luogo di culto, ma attraverso il museo diventa uno spazio in grado di raccontare l'importanza scientifica di un territorio. L'area dei laghi infatti possiede un patrimonio naturale di grande interesse (geologico, vegetale e animale)

Scienza al monastero

Il Museo di Storia Naturale del Vulture

legato alla sua natura vulcanica.

Il museo conserva reperti della fauna e della flora della zona del Vulture, riserva grande spazio alla Bramea, una rarissima farfalla notturna, senza tralasciare la storia degli uomini che abitano la zona da più di un millennio.

È un museo in continua evoluzione ed in futuro sarà arricchito di nuovi reperti. L'obiettivo è infatti sviluppare nella zona un turismo non solo religioso,

ma anche culturale.

IA scuola secondaria di I grado



VIAGGIO FRA... I MONUMENTI



Lagopesole, Castello (scorcio)

Ripacandida, affresco Chiesa San Donato (particolare)



Sileo Giuseppe IIIB

Lagopesole, Castello (scorcio)

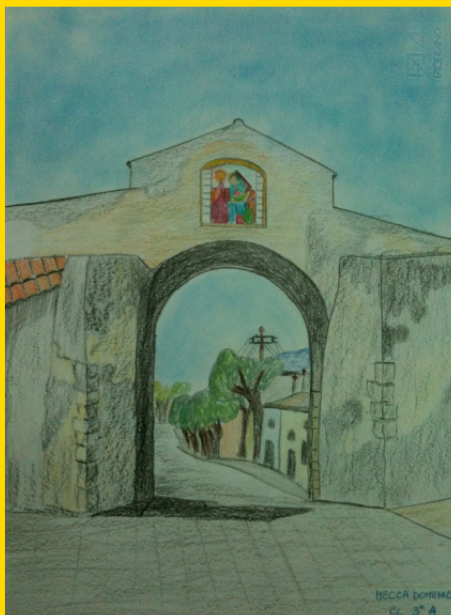


Summa Maria Carmela IIIA



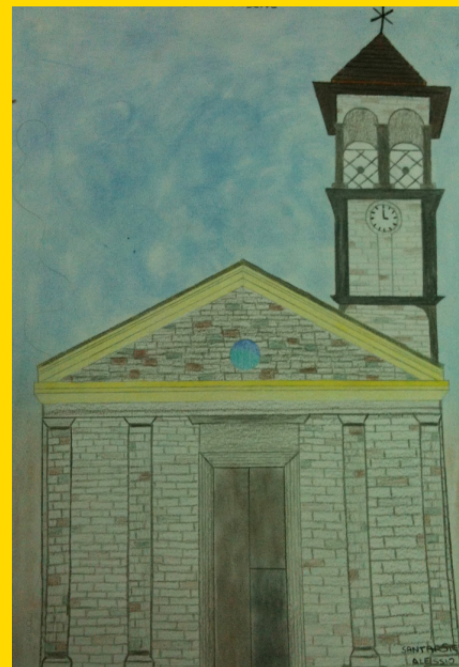
Summa Iacopo IIIB

Atella, Porta San Michele



Mecca Domenico IIIA

Filiano, Chiesa di San Giuseppe



Santarsiero Alessio IIIA

Scalera, Chiesa del Santissimo Crocifisso



Santarsiero Alessio IIIA